

Corso di formazione per studenti tutor

A.A. 2025/2026

Dott.ssa Barbara Deusebio
Dott.ssa Roberta Neirotti

*Sportello di consulenza
DSA/Disabilità*

PREMESSA

L'Unità Special Needs del Politecnico garantisce supporto per tutto il percorso formativo (laurea, laurea magistrale, dottorato, esame di stato), offrendo servizi personalizzati rivolti prioritariamente a:

- persone con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA**;
- persone con **disabilità e invalidità**;
- persone con **Bisogni Educativi Speciali - BES**, tra i quali rientrano i disturbi del neurosviluppo, ovvero funzionamento intellettivo limite, disturbi della comunicazione, spettro autistico, ADHD, o disturbi psichiatrici diagnosticati, quali disturbi d'ansia e dell'umore, psicotici e dissociativi, del comportamento alimentare eccetera;
- persone in **momentanea difficoltà** per gravi e certificati **problemI di salute**.

PANORAMICA E DISTINZIONI

Disabilità sensoriali: sono disabilità che riguardano i sensi - vista, udito, ma anche tatto, gusto, olfatto

Disabilità motorie: riguardano la motricità e l'efficienza degli organi delle parti del corpo deputati al movimento

Disabilità evolutive intellettive: riguardano le abilità intellettive che possono essere verificate (anche) attraverso il quoziente intellettivo (q.i.: rapporto tra età cronologica ed età mentale del soggetto);

Disturbo dello spettro autistico (in disturbi pervasivi dello sviluppo)

Disabilità psichiche: riguardano i problemi psichici e relazionali (psicosi) e i problemi psicologici (solo le nevrosi gravi e invalidanti)

Spesso nella realtà le disabilità sono compresenti: si può parlare in questo caso di **pluridisabilità e/o comorbidità.**

LA SORDITA'

Quando lavoriamo con ragazze e ragazzi sordi/i possiamo incontrare:

Sordo segnante: persona che per comunicare utilizza la Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Sordo protesizzato: persona che utilizza le protesi acustiche come supporto

Sordo impiantato: persona che utilizza l'impianto cocleare come supporto

Sordo segnante con comorbilità

Sordo impiantato con comorbilità

DIFFICOLTÀ

In generale possiamo affermare che la sordità comporta una difficoltà di apprendimento e di uso della lingua verbale scritta, le difficoltà di lettura sono indipendenti dal sentire bene o dal parlare bene.

Le difficoltà riguardano in particolare la comprensione autonoma di ciò che si legge.

Gli errori tipici delle persone sordi possono essere:

articoli (accordo con il nome)

pronomi clitici (per es: **dam****melo**, **dim****melo**...)

preposizioni semplici e articolate

- concordanze genere numero
- uso del passivo
- discorso indiretto
- frasi negative
- subordinate, come le relative
- proverbi e modi di dire (espressioni tipiche delle persone sordi)
- parole polisemiche (es: "pesca" ha molti significati)
- concetti astratti (non si possono concretizzare attraverso un'immagine)
- poca conoscenza lessicale (sovrano/re)

BUONE PRASSI

- Quando conversate e/o studiate con una persona sorda posizionatevi sempre di fronte a lei, mai dietro né di lato, cercando di mantenere sempre il contatto visivo
- Ponete attenzione alle fonti luminose, ricordando che i luoghi poco illuminati non favoriscono la lettura labiale
- Dopo esservi assicurati che il vostro tono della voce è adeguato, articolate in modo normale le parole, evitando di accentuare il movimento labiale
- Chiedete alla persona sorda quanta distanza dovete mantenere tra voi e lei affinché vi possa comprendere

Durante lo studio, è bene privilegiare:

- divisioni del programma in sequenze
- utilizzo di immagini a supporto dei concetti
- attivazione dei sottotitoli, se il materiale di studio è un audio-video
- brevi pause, su richiesta, durante lo studio. “Ascoltare” con protesi o impianto cocleare è faticoso, così come leggere il labiale per lungo tempo.

Chiedere sempre se la persona ha compreso

DISABILITÀ SENSORIALE: VISTA CECITÀ E IPOVISIONE

La disabilità visiva influisce in tutte le macroaree dello sviluppo: sensopercettivo, cognitivo, psicomotorio, affettivo ed emotivo, socio-relazionale.

Aree evolutive critiche: linguaggio, costruzione del concetto complesso di spazi, inteso come difficoltà nel momento e nella fruizione autonoma del mondo

Focus educativi su:

- a) **Autonomia di movimento ed esplorazione del mondo e di formazione personale**
- b) **Uso delle tecnologie**

La scienza che indaga tutte le sfere di vita della persona con cecità o ipovisione si chiama **tiflogorgia** (dal greco *typhlos* – cieco; *logos* - discorso).

PARAMETRI DIAGNOSTICI

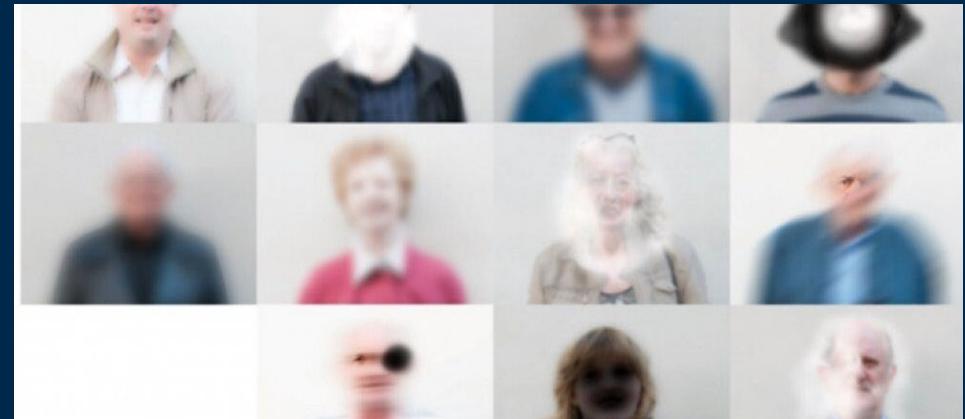
- a) Quanto vedo? **Acuità visiva/visus**
- b) Come vedo? **Funzionalità visiva:** campo visivo (porzione di spazio che l'occhio percepisce di fronte a sé) sensibilità luminosa; sensibilità cromatica; capacità di fissazione (**nistagmo**, capacità di mettere a fuoco)

Differenza tra cecità e ipovisione (compromissione parziale o totale di una o più parti dell'apparato visivo)

Cause: congenita (alla nascita) o acquisita (dopo la nascita), genetica, traumatica e patologica

IPOVISIONE

- Sensibilità cromatica
- Campo visivo
- Sensibilità luminosa
- Capacità di fissazione



BUONE PRASSI

È fondamentale **rendere accessibili i materiali:** ma come fare??? **Sempre chiedendo alla persona interessata.** Persone diverse utilizzano strumenti diversi; alcune preferiscono il braille, altre programmi e software specifici, ad esempio, screen reader, sintesi vocale, chatgpt...

DISABILITÀ MOTORIA

può coinvolgere:

- **tono muscolare**: attività muscolare che permette di svolgere le azioni grazie alle cellule nervose
- **postura**: posizione e atteggiamento che il corpo assume e dipende dalla personalità, dallo stato d'animo, dal sesso, dall'età e da patologie
- **coordinazione**: capacità di eseguire un movimento e di controllarlo
- **prassia**: capacità di eseguire gesti in modo coordinato per il conseguimento di uno scopo

BUONE PRASSI

- **Relazionarsi sempre con la persona con disabilità motoria e non con il suo caregiver, se non espressamente richiesto**
- **Domandare se ha bisogno di aiuto, non sostituirsi alla persona per accompagnarla o prendere oggetti**
- **Possibilmente mettersi alla stessa altezza per comunicare**
- **Non “giocare” o toccare gli ausili (es. sedia a rotelle), se non espressamente richiesto dalla persona**
- **Domandare se necessita di essere condotta o se preferisce muoversi in autonomia**
- **Domandare quale modalità preferisce per studiare, prendere appunti o leggere**

DISABILITÀ INTELLETTIVA

La disabilità intellettiva è un disturbo che emerge in età evolutiva che include deficit sia del funzionamento intellettivo che adattativo nelle aree sociali, concettuali e pratiche

FIL= Funzionamento Intellettivo Limite

Rende difficile rispondere alle richieste dei diversi contesti di vita, alle sfide emotive e comportamentali.

È spesso associato a difficoltà di attenzione e iperattività, problemi negli apprendimenti, in particolare lentezza procedurale, problemi di pianificazione e organizzazione, deficit nella memoria di lavoro.

Buone prassi

- Incentivare la **collaborazione**
- **Rispettare i tempi individuali**
- Aiutare nella realizzazione di **schemi / mappe concettuali**
- Supportare la persona anche nei **momenti di consulenza con i/le docenti**

AUTISMO E SINDROME ASPERGER

L'autismo, più correttamente definito come «Disturbo dello spettro autistico», è una condizione neuroevolutiva che influisce principalmente sulle capacità di comunicazione e linguaggio, sull'interazione sociale e si manifesta attraverso interessi ristretti e comportamenti ripetitivi o stereotipati. Queste caratteristiche variano notevolmente da persona a persona, riflettendo la complessità dello spettro autistico.

CARATTERISTICHE

Difficoltà a comprendere stati mentali, credenze, intenzioni, desideri, emozioni, conoscenza di sé stessi e degli altri

- Difficoltà nel fare amicizia
- Scarsa reciprocità nelle conversazioni, tendenza a monologhi, scarso interesse per
- Dedizione intensa verso interessi particolari
- Percezione sensoriale accentuata (rumori / luce / folla /...)

Buone prassi

- Rispettare i **tempi di esecuzione** dello/a studente
- Usare un **linguaggio chiaro** e privo di sottintesi
- Limitare l'uso delle **metafore** o spiegarle
- Porre attenzione ai possibili **stimoli sensoriali** che possono essere fonte di **distrazione** e disagio
- Concordare in modo chiaro e preciso **appuntamenti e orari**
- Indicare con chiarezza **suddivisioni di programma** da studiare e **assegnazioni esercizi**
- Limitare l'uso del **linguaggio non verbale**
- Incontrarsi con **costanza**
- Stabilire un luogo per studiare (es. Sala studio dedicata) e possibilmente **mantenere la stessa routine**
- Preparare insieme i **materiali didattici** (es. Formulari)
- Concedere **pause**

DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ - ADHD

Disattenzione - Iperattività - Impulsività

Possono essere compromessi/disfunzionali:

Motivazione

Ritmo

Impegno/sforzo

Regolazione emotiva

Inibizione

Flessibilità

Pianificazione

Memoria di lavoro

Monitoraggio

Buone prassi:

- Scegliere **obiettivi** e dividerli in micro-obiettivi
- Predisporre attività/materiali adeguati come **schemi e mappe**
- Utilizzare strategie per ottimizzare il tempo studio attraverso **calendari, tabelle, check list** e l'impostazione di **pause**
- Programmare attività con assegnazione di **compiti**

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - DSA

Il disturbo riguarda uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, non compromettendo il funzionamento intellettivo generale.

I disturbi specifici di apprendimento di norma sono caratterizzati da:

- **quoziente intellettivo nella norma o superiore**
- **assenza di disabilità o svantaggi**
- **persistenza dell'errore**

Si declina in:

DISLESSIA : minore correttezza e rapidità della lettura

DISORTOGRAFIA : disordine di codifica del testo scritto

DISCALCULIA : difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri

DISGRAFIA : difficoltà nella realizzazione grafica.

Corso di formazione per studenti tutor, a.a. 2025/2026

DISTURBO

DISLESSIA

DISORTOGRAFIA

DISCALCULIA

DISGRAFIA

BUONE PRASSI

- trasformare un compito di lettura in un compito di **ascolto**
- usare **mappe concettuali** e schemi per supportare la memorizzazione e il recupero delle informazioni
- incentivare l'uso del **PC** per prendere appunti e per costruire mappe / formulari
- Incentivare l'utilizzo della **calcolatrice**
- Promuovere l'utilizzo di sintesi vocale (es: **C-PEN**)
- Promuovere l'utilizzo di **software** per la conversione di documenti e pagine web in formato audio / accessibile (**Sensus Access**)

ALTRI DISTURBI

Disturbi psicologici, psichiatrici, dell'alimentazione, ...:

- Molti disturbi possono agire sul tono dell'umore e sulla percezione della realtà.
- Le persone possono avere comportamenti bizzarri o inappropriati, linguaggio confuso, difficoltà nelle attività quotidiane e tendere all'isolamento sociale.

Sono spesso tenuti nascosti, non vogliono essere svelati.

BUONE PRASSI

- Dimostrare attenzione e interesse
- Mantenere il contatto visivo
- Non interrompere
- Verificare la comprensione del messaggio
- Verificare i sentimenti percepiti
- Non farsi coinvolgere dal vissuto personale, **riportare sempre l'attenzione sul ruolo di aiuto circoscritto allo studio**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

BARBARA E ROBERTA

RIFERIMENTI

<https://www.harmoniamentis.it/disturbi/disturbi-della-memoria-e-della-crescita/i-livelli-di-autismo/>

<https://www.cuorementelab.it/chi-siamo/il-centro/>

<https://istitutosorditorino.org/index.php/it/>

<http://www.ctsvenezia.it/newsite/index.php/percorsi-guidati-disabilita/motoria>

<https://www.spazioasperger.it/>

<https://www.idoctors.it/patologia-disgrafia-26808>

https://www.google.com/search?client=firefox-b-e&sca_esv=e0b6d65842b9a374&q=DISORTOGRAFIA&udm=2&fbs=AEQNm0Be9hsxO5zOUoY5v2srYNPRIvTz_02aG-CVE5t-hWDE6W1VpbTSIBckKE9TyWOFFRtFNW8rpCtNHL5EEEmxbH5N5jcv3OJHNUB1d42cpsq5y6vV_QNNdR5d1EU2Uq3KbqwZyip1zjiCEZumSE5Oh7Xx5RkCY1jRbnrmTL0_8bg1RZHTY&sa=X&ved=2ahUKEwiL7o-2qu2JAxXm8LsIHfN3MLUQtKgLegQIFxAB#vhid=mH0y8gSElgo5AM&vssid=mosaic